

ART€A
Agenzia Regionale Toscana Erogazioni Agricoltura

Bilancio Preventivo Economico 2018

1. Programma triennale delle attività 2018-2020
2. Relazione al Bilancio di Previsione
 - Bilancio preventivo economico
 - Bilancio preventivo economico triennale
 - Piano triennale degli investimenti

PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' 2018/2020

Introduzione

L’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA) è stata istituita con Legge della Regione Toscana n. 60 del 19 novembre 1999 e svolge, dal 1 gennaio 2001, le funzioni di Organismo Pagatore in Agricoltura della Toscana per i fondi europei FEAGA e FEASR, sulla base di quanto disposto dall’articolo 7 del Regolamento (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 (Regolamento sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune).

Con legge regionale n. 66 del 27 dicembre 2011 l’Agenzia è stata oggetto di un’ampia riorganizzazione, mirata al riordino delle competenze che, nel tempo, per la sua specifica esperienza in erogazione finanziaria, le erano state attribuite anche in settori extra-agricoli, e disciplinato il trasferimento del personale a tempo indeterminato dell’ARTEA nel ruolo organico della Giunta regionale.

Ciò ha portato alla revisione della legge istitutiva n. 60/1999, esecutiva dal 1 gennaio 2012.

Il presente Programma Annuale di Attività 2018, con proiezione triennale 2018/20, introdotto nella legge istitutiva dell’Agenzia con L.R. del 22 febbraio 2017, n. 5, costituisce il documento di programmazione a breve e medio termine attraverso la definizione delle attività strategiche dell’Agenzia per il triennio in oggetto, ed è redatto sulla base degli indirizzi ad ARTEA per l’anno 2018 approvati dalla Giunta regionale con delibera n. 1329 del 27/11/2017.

Le funzioni dell’Agenzia sono stabilite dall’art. 2 della legge istitutiva, le quali chiaramente non possono non prescindere dalle indicazioni contenute negli strumenti di programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in materia di erogazione di contributi, aiuti e premi nel settore agricolo ed extra-agricolo.

Le competenze attribuite ad oggi ad ARTEA possono essere divise in quattro linee strategiche principali:

- 1) Attività legate alle funzioni di Organismo pagatore (art. 2 comma 1), per i fondi FEAGA (Fondo Europeo Agricolo di Garanzia) e FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale);
- 2) Gestione dell’Anagrafe regionale delle aziende agricole (art. 2 comma 2.a) di cui all’art. 3 della LR 23/2000 e dei procedimenti amministrativi ad essa

strettamente connessi;

- 3) Pagamento di programmi regionali ed europei in agricoltura (art. 2 comma 2.b) sulla base di quanto stabilito negli strumenti della programmazione regionale (L.R. 1/2015);
- 4) Attività di Organismo intermedio di programmi regionali ed europei (art. 2 comma 2.c) diversi da quelli dei punti precedenti, relativi ad ambiti extra-agricoli (PAR FSC Fondo Sviluppo e Coesione, il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca F.E.A.M.P..

1) FUNZIONE DI ORGANISMO PAGATORE DEI FONDI AGRICOLI EUROPEI

(art. 2, comma 1 L.R. 60/1999)

L’Agenzia nella sua funzione di Organismo Pagatore, ai sensi ai sensi dell’articolo 7 del Reg. (UE) 17 dicembre 2013, n. 1306/2013 relativo al finanziamento, alla gestione e al monitoraggio della “Politica Agricola Comune” PAC, per quanto riguarda la liquidazione dei fondi **FEAGA** (Fondo europeo agricolo di garanzia) e **FEASR** (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nel periodo 2018-2020 dovrà raggiungere gli obiettivi finanziari e di performance previsti nella programmazione 2014-20.

Di seguito le principali funzioni da svolgere in collaborazione con le Autorità Regionali e Nazionali:

- a) Controllo dell’ammissibilità delle domande e delle procedure di attribuzione degli aiuti, prima di procedere all’autorizzazione dei pagamenti;
- b) Esecuzione dei pagamenti
- c) Contabilizzazione dei pagamenti
- d) Raccordo con AGEA Coordinamento, anche per le comunicazioni istituzionali alla Commissione Europea

Supporto ai soggetti che eseguono Audit per la Commissione Europea e la Corte dei Conti Europea, nonché agli organi di polizia e di sorveglianza nazionali e territoriali.

Feaga – Aiuti diretti e OCM

Il Fondo interviene a finanziamento delle spese dell'**organizzazione comune di mercato (OCM)**, che riguarda interventi destinati a regolarizzare i mercati agricoli, e degli **aiuti diretti** agli agricoltori, che assieme costituiscono il cosiddetto Primo Pilastro della Politica Agricola Comune (PAC).

Aiuti diretti: Con la definizione ‘Aiuti diretti’ si intendono le integrazioni al reddito assegnate sulla base di un sistema di sostegno multifunzionale definito dal Reg. (UE) 1307/2013, il quale ha reintrodotto -dal 2015- il regime di accoppiamento degli strumenti finanziari con obiettivi specifici, eliminando gradualmente qualunque riferimento storico («orientamento» o «targeting»).

Gli aiuti diretti sono sostituiti da un sistema di pagamenti, per livelli o strati, che somma più componenti, un sistema in cui ogni elemento è associato a obiettivi specifici: ad esempio, un pagamento supplementare ai giovani agricoltori per cinque anni, una corretta tenuta delle superfici agricole volto esclusivamente al rispetto delle c.d. “buone pratiche agricole” (condizionalità), in alcuni specifici casi, per incentivare pratiche migliorative del territorio (greening/diversificazione) o destinate alla produzione di prodotti di qualità (frumento duro, colture proteaginose, leguminose da granella ed erbai annuali di leguminose, riso, barbabietola da zucchero, pomodoro da industria, superfici olivicole destinate a produzioni IGP e DOP e zootechnia).

I regimi a premio sono i seguenti:

Disaccoppiato:

- Greening
- Piccolo agricoltore
- Giovane agricoltore
- Accesso alla Riserva Nazionale (nuovi, giovani, zone montane o svantaggiate, situazioni particolari)

Accoppiato:

- zootecnia
- seminativi
- zucchero
- riso
- olivi

In questo ambito, le attività che l’Agenzia è tenuta a svolgere dipendono unicamente da disposizioni dettate dalla Unione Europea e dal Mipaaf e si possono riassumere nelle seguenti:

- Raccolta delle istanze, precedute dalla presentazione del Piano Colturale Grafico e delle eventuali domande integrative per la zootecnica;

- Predisposizione dei moduli istruttori e delle check-list di ammissibilità al premio per le verifiche tecnico-amministrative;
- Predisposizione degli elenchi liquidazione propedeutici all'approvazione dei decreti di pagamento, dopo aver effettuato gli opportuni controlli amministrativo-contabili;
- Pagamento degli anticipi entro il 30 novembre di ogni anno e dei saldi entro il 30 giugno dell'anno successivo, a condizione che AGEA Coordinamento dichiari l'avvenuto controllo sull'ammissibilità delle superfici delle Aziende a campione;
- Attività di controllo ex post con procedure di recupero in caso di irregolarità rilevate o indebite percezioni;
- Attività di Coordinamento con AGEA per la gestione di:
 - Registro titoli e trasferimenti;
 - Agricoltore attivo;
 - Estrazione del campione di controllo
 - Controlli di ammissibilità superfici e in parte condizionalità
 - Comunicazioni dei dati statistici ai sensi dei Reg.(UE) n.639/2014, artt. 67(2) e 74.

Per il pagamento di questi regimi l'Agenzia nel prossimo triennio continuerà ad essere sempre più impegnata nell'implementazione di un nuovo sistema di controllo che la Commissione europea vuole più stringente. Infatti la UE sta indirizzando gli Stati membri verso un sistema di verifiche al 100% su tutti i parametri propedeutici all'ottenimento dei premi (monitoraggio Sentinel), superando il concetto della rappresentatività del campione di controllo attestato al 5% della popolazione dei beneficiari. Il sistema è improntato ad una forte integrazione a livello nazionale, configurando un unico grande Sistema Informativo basato sull'acquisizione ed elaborazione di dati complessi propedeutici alla definizione dei singoli premi agli aventi diritto.

Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)

Per quanto riguarda le Organizzazioni Comuni di Mercato, le disposizioni europee di riferimento sono dettate dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e successivi regolamenti applicativi, la cui attuazione passa necessariamente da norme nazionali e regionali che decidono quali misure attivare, e quindi finanziare, rispetto a quelle possibili previste dai regolamenti sopracitati.

L’Agenzia è coinvolta nelle attività istruttorie di controllo, verifica, pagamento e monitoraggio previste dalla normativa dell’Unione in materia di OCM solo per i settori vitivinicolo, ortofrutta e miele.

OCM settore vitivinicolo - Nel 2018 l’Agenzia sarà impegnata nell’applicazione delle annualità previste nel Programma Nazionale di Sostegno del vino (PNS 2014/18) in attuazione delle domande iniziali presentate per il 2018. Con l’approvazione del futuro PNS tali impegni si protrarranno presumibilmente per un ulteriore quadriennio. Sulla base del PNS la Giunta regionale prevede di attivare, consolidando la linea intrapresa gli anni precedenti, la sola misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti e dell’Assicurazione del raccolto.

Ristrutturazione vigneti: il 2018 l’Agenzia sarà impegnata nelle istruttorie di ammissibilità delle nuove domande legate all’applicazione delle nuove regole derivate dal Reg. delegato (UE) n. 1149/2016 e dal Reg. di esecuzione (UE) n. 1150/2016 che modificano in modo sostanziale le procedure applicative e le modalità di pagamento dei contributi, in particolare determinando il pagamento anticipato dell’80% dei contributi assegnati anziché del 100% come nelle precedenti annualità.

Collateralmente alla attività istruttoria di cui sopra, proseguiranno, nel prossimo triennio, quelle non meno impegnative relative a:

- controllo di accertamento finale delle operazioni pagate con anticipo degli anni precedenti (comprensivo dei controlli in loco);
- svincolo delle fidejussioni o eventuali attività di recupero connesse.

Per le attività di controllo in loco l’Agenzia ricorre anche a lavoro in ‘outsourcing’ per la verifica in azienda delle superfici realizzate a vigneto e relativa misurazione con strumentazione GPS.

OCM Ortofrutta - Relativamente ai Programmi Operativi Ortofrutticoli, attualmente sono in corso di emanazione, a livello ministeriale e di Agea coordinamento, gli atti applicativi delle modifiche apportate dal Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 e dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892.

ARTEA dal 2018, e negli anni successivi, prevede un accrescimento dell’impegno per i controlli ed i pagamenti di propria competenza per l’aumentato numero delle Organizzazioni dei produttori riconosciute dalla Regione in Toscana, nonché per le aumentate competenze assegnate agli Organismi Pagatori dai succitati regolamenti.

Proseguiranno inoltre gli impegni derivanti dall’embargo alla Russia e dai ritiri dei prodotti ortofrutticoli dal mercato.

OCM Miele - Disciplinato dal regolamento 1308/2013 e dal D.M. 25.03.2016: Programma nazionale triennale apicoltura, attuazione regolamento UE, le competenze di ARTEA proseguiranno con le attività istruttorie, di accertamento finale e di pagamento, in linea con lo stesso numero di beneficiari e con gli stessi plafond contributivi.

Relativamente a queste tre OCM, l'obiettivo che si propone ARTEA nel prossimo triennio, è quello di confermare i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti relativamente:

- al raggiungimento dell'obiettivo di spesa al 15 ottobre di ciascun anno;
- all'incremento del plafond attribuito alla Regione Toscana in ambito della misura di Ristrutturazione e Riconversione dei vigneti e OCM miele;
- alla riduzione dei tempi necessari allo svolgimento delle istruttorie di accertamento finale e di controllo in loco, finalizzate allo svincolo delle fidejussioni, nonché dal 2018 di pagamento del saldo.

Di seguito altre OCM che vengono gestite da ARTEA con le relative funzioni:

- **Assicurazioni vino:** Graduatorie, controlli e pagamenti;
- **Latte scuole e Ammassi (suini):** controlli e pagamenti;
- **Aiuti alla riduzione del latte:** gestione domande e pagamenti;
- **Aiuti eccezionali zootecnia:** controlli e Pagamenti su elenchi liquidazione formulati da AGEA.

ARTEA collabora inoltre con AGEA per l'accoglimento domande per il sostegno al grano duro e per il trasferimento dei relativi dati ad AGEA Coordinamento titolare del procedimento.

Feasr – Programma di Sviluppo Rurale

Per quanto attiene l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020, fondo FEASR di cui al Reg. (UE) 1305/2013, considerando che nel 2018 si darà avvio a tutte le misure ivi previste, ARTEA dal 2018 fino alla conclusione della programmazione, sarà impegnata nello svolgimento delle seguenti attività:

1. Chiusura dei pagamenti afferenti ai trascinamenti dei progetti di investimento presentati nel periodo di programmazione 2007/13;

2. Erogazione dei pagamenti relativi alle domande a premio provenienti dalla programmazione 2007/13 (ex misura 214), dopo aver effettuato i necessari controlli amministrativi e controlli a campione su ammissibilità (di competenza di AGEA) e impegni (di ARTEA);
3. Attuazione dei procedimenti istruttori per i controlli amministrativi ed in loco finalizzati ai pagamenti, sia per le misure a premio, sia per le misure ad investimento;
4. Attivazione di specifici monitoraggi e controlli nel sistema informativo, al fine prevenire il rischio di effettuare pagamenti non in linea con le disposizioni d'attuazione e/o oltre l'ammontare delle risorse programmate per ciascuna Focus area;
5. Attuazione e monitoraggio delle misure a grande impatto finanziario e rilevanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PSR della Toscana, come il Pacchetto Giovani, i Programmi integrati di Filiera e di Territorio, il sostegno all'agricoltura biologica;
6. Messa a regime dell'evoluzione operativa dell'architettura organizzativa ed informatica necessaria alla nuova fase di programmazione, alla luce della normativa quadro comunitaria e di quella attuativa prevista dal PSR della Toscana;
7. Miglioramento della gestione della Governance del PSR, al fine di pervenire ad una omogeneità di comportamento di tutti gli uffici coinvolti, migliorando l'efficienza amministrativa;
8. Preparazione della modulistica *front office* e *back office* necessaria all'attuazione delle procedure, sia per il misure di sostegno agli investimenti che per quelle che prevedono la corresponsione di premi a superficie o a capo;
9. Raccolta domande, gestione graduatorie, effettuazione dei controlli amministrativi e sugli impegni, effettuazione pagamenti, gestione subentri, verifica mantenimento impegni pluriennali relativamente alle Misure 10, 11, 13 del PSR 2014-2020;
10. Gestione dei rapporti con il Sistema Informativo Biologico (SIB) e con gli Organismi competenti in materia di agricoltura biologica e di razze in via di estinzione.

La Regione ha inoltre previsto, con Deliberazione di giunta n. 937 del 6-9-2017, il rafforzamento del sistema informativo ARTEA in funzione:

- del miglioramento del metodo di estrazione dei dati per monitoraggi e valutazioni relative al Piano di Sviluppo Rurale;
- dell'ottimizzazione dell'interfaccia operativa aggiornata per gestione domande di aiuto e di pagamento e relativi moduli istruttori;
- dell'ampliamento della diffusione delle informazioni su interventi finanziati dal PSR 2014/20.

Per l'attuazione di tali attività la Regione, con decreto n. 16767 del 6.11.2017, ha impegnato la somma complessiva di 1.300.000,00 euro articolata sulle annualità 2017/22 a valere sulle risorse della misura 20 "Assistenza tecnica" del PSR 2014/20.

Fondi comunitari FEAGA FEASR				
Media annua 2016-2017 e Previsioni media annua 2018-2020				
	Media 2016-2017 (annualità finanziaria)		Previsioni Media 2018-2020 (annualità finanziaria)	
Denominazione	N. Procedimenti	Importo	N. Procedimenti	Importo
FEASR				
PSR investimenti	3.382	35.148.012,83	1.351	49.575.382,96
PSR premi/indennità	7.744	35.676.945,18	7.744	35.676.945,18
Totale Feasr	11.126	70.824.958	9.095	85.252.328,14
FEAGA				
Pagamenti Disaccoppiati (base, greening, giovani, restituzione disc. finanz., vecchi regimi disaccoppiati, ecc.)	135.155	137.602.310,15	151.243	140.224.290,90
Piccoli agricoltori	41.909	7.397.729,82	34.083	4.991.512,35
Sostegno Accoppiato	16.752	16.206.007,99	21.745	17.363.961,87
OCM Vitivinicolo (ristrutturazione e riconversione vigneti e Assicurazioni)	1.333	21.572.698,16	1.248	23.559.097,66
OCM Ortofrutta Programmi Operativi	12	2.638.985,71	13	2.881.309,30
OCM Apicoltura	37	209.079,27	38	209.756,96
OCM Latte nelle scuole	297	242.350,25	380	287.792,76
Altro (OCM - Rid. Prod. Lattiera e Ammasso carni suine, ecc., e varie - ritiri quinquennali, ecc.)	41	71.316,65	55	66.459,00
Totale Feaga	195.536	185.940.478	208.805	189.584.181
Totale FEAGA FEASR	206.662	256.765.436	217.900	274.836.509

Gestione e controllo FEAGA-FEASR

Il punto di maggiore attenzione e di responsabilità di ARTEA nella sua qualità di Organismo Pagatore permane nella programmazione ed attuazione del **Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.)**, che consente l'effettuazione di tutti i controlli necessari, in particolare per le misure a superficie inerenti le coltivazioni, i titoli PAC abbinati e i criteri di ammissibilità.

Altro elemento di fondamentale importanza per l'attuazione delle verifiche indispensabili per il pagamento è il **fascicolo aziendale**, gestito tramite apposita Convenzione con i Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA), operanti nella Regione Toscana, che consente la verifica di tutti gli elementi strutturali delle aziende con particolare riferimento ai titoli di conduzione.

La disponibilità in ARTEA di un'**Anagrafe** contenente una pluralità di informazioni sulle imprese agricole, riferite alla gestione di numerosi procedimenti relativi a normative nazionali e regionali, consente inoltre l'effettuazione di una serie di controlli incrociati per una verifica ulteriore su ammissibilità e criteri di priorità. I controlli amministrativi effettuati con gli strumenti sopra indicati interessano il 100% dei procedimenti.

Altra tipologia di controllo prevista dalla regolamentazione europea è quella dei **controlli in loco**, collegati ad una preventiva **analisi di rischio**, come elemento di commisurazione delle operazioni di controllo rispetto all'universo delle domande trattate. Questi vertono generalmente sulla verifica del rispetto degli impegni assunti e sulla condizionalità, elemento che sta assumendo una rilevanza sempre maggiore anche per la prossima programmazione.

2) GESTIONE ANAGRAFE REGIONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE – SISTEMA INFORMATIVO

(art. 2, comma 2.a, L.R. 60/1999)

L'istituzione e la gestione dell'Anagrafe regionale delle aziende agricole, è stata affidata all'Organismo Pagatore ARTEA con L.R. 23/2000, quale strumento di organizzazione e snellimento dell'azione regionale. Essa comprende tutti i dati relativi ai fascicoli aziendali gestiti dai Centri Autorizzati di Assistenza agricola, convenzionati con ARTEA, e costituisce l'elemento fondamentale per la gestione dei procedimenti in agricoltura, riferiti all'erogazione di premi e contributi, ma anche a quegli adempimenti di tipo

dichiarativo (schedario vitivinicolo, dichiarazioni vitivinicolo, etc.) o procedimenti di tipo autorizzatorio (UMA, relazione agritouristica, IAP, ecc...).

In essa dunque si concentrano la maggior parte dei procedimenti relativi all'agricoltura toscana, con un rilevante abbattimento dei tempi di risposta, maggior possibilità di controllo anche incrociato, riduzione del personale addetto e dei relativi costi di gestione. L'Anagrafe e la relativa piattaforma informativa è, pertanto, per tutti i soggetti pubblici e privati interessati al settore agricolo, lo strumento principale per la presentazione di istanze, effettuazione d'istruttorie, comunicazioni e informazioni.

Nel corso del 2018-2020 si prevede di gestire complessivamente, tramite l'Anagrafe, oltre 130.000 istanze annue nei procedimenti di seguito elencati:

Procedimenti connessi al SIART

MATERIA	Previsione media annua 2018-2020 N. Procedimenti
AGRITURISMO	1.300
BIOLOGICO EROB	15.000
FASCICOLO	600
VALIDAZIONE FASCICOLO	35.000
FORESTALE (L.R. 39/2000)	6.000
Imprenditore Agricolo Professionale I.A.P.	1.600
IGIENE ALIMENTI (di cui al Reg. CE 852/2004)	1.000
PAR/PRAF	1.200
POTENZIALE VITICOLO	12.000
Registro Unico Produttori fitosanitario R.U.P.	3.000
UMA	33.000
VITIVINICOLO, dichiarazioni giacenza	4.000
VITIVINICOLO, rivendicazione	6.000
VITIVINICOLO, vendemmia e produzione	13.000
TOTALE	132.700

I punti cardine del Sistema da perseguire nel periodo 2018-2020 sono i seguenti:

- Revisione della regolamentazione attinente ai procedimenti ed archivi implementati nell'Anagrafe (in collaborazione con i competenti Settori regionali);
- Perfezionamento del **Piano delle Coltivazioni Grafico** -che è lo strumento di gestione idoneo all'esatta individuazione delle occupazioni del suolo direttamente sul territorio con strumenti geospaziali conformi al Reg. (UE) 809/2014- ed

adeguamento di tutti i procedimenti agricoli unionali, statali e regionali a detta individuazione; tale punto è tra l'altro in attuazione del programma di governo della Regione Toscana indicato al punto 18.3 della Decisione di Giunta n. 2 del 14/07/2015;

- Rafforzamento della piattaforma informatica di ARTEA per la gestione dell'Agricoltura, al fine di:
 - migliorare la gestione istituzionale del monitoraggio e della business intelligence;
 - ottimizzare l'interfaccia applicativa, rendendo la piattaforma gestionale più friendly;
 - predisporre la migrazione della piattaforma, favorendo il passaggio ad un'unica tecnologia che garantisca il supporto e lo sviluppo per il futuro;
- Manutenzione del portale “Banca della Terra” nel sito di ARTEA per l'**Ente Terre regionali toscane**” (Delibera di Giunta regionale n. 883 del 29/10/13 attuativa della L.R. 80/2012);
- Sviluppo e consegna del Sistema Informativo dedicato al Servizio Fitosanitario di Regione Toscana per l'attuazione del **PAN (Piano di Azione Nazionale) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**, di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 555/2014);
- Gestione del registro informatizzato per tutte le aziende agricole che utilizzano **prodotti fitosanitari per la difesa delle colture**, che include informazioni su tutto quello che succede nell'azienda agricola, dalla semina alla raccolta di tutte le colture;
- Prosecuzione dell'aggiornamento del settore biologico al piano colturale grafico, finalizzato alla fornitura di dati a Regione Toscana per l'aggiornamento del **sistema nazionale “SIB” (Sistema Informativo Biologico)**;
- Proseguimento delle operazioni di aggiornamento e manutenzione della procedura di gestione delle aziende vivaistiche toscane iscritte al **Registro Unico dei Produttori (RUP)**;
- Avvio del progetto **“Big Data”** finalizzato alla gestione e fornitura di strumenti alternativi per le analisi ed i controlli e maggiormente attinenti all'asset dati detenuto da ARTEA. Il progetto potrà essere esteso, in collaborazione dei competenti uffici della Regione Toscana, alle banche dati regionali in tema di biodiversità.

- **Implementazione dello schedario vitivinicolo grafico**, nel quale la gestione a particella dei vigneti è realizzata in forma grafica, disegnando sul territorio i vigneti;
- Passaggio alla GRAFICA degli strumenti di back-office per la richiesta di controlli in loco da parte delle aziende;
- Aggiornamento delle modulistiche afferenti i procedimenti forestali di cui alla L.R. 39/2000;
- Aggiornamento della modulistica riguardante le azioni regionali legate al PRAF;
- Predisposizione degli strumenti di front office necessari per consentire la segnalazione sul sistema ARTEA, da parte delle aziende agricole, dei danni a seguito di eventi calamitosi, secondo quanto previsto dalla DGR 12/2017;
- Evoluzione della piattaforma anagrafe in piattaforma di erogazione di servizi dati, nell'ottica dell'apertura del sistema a soggetti esterni (open data) sulla base del principio che la PA garantisce integrità, sicurezza e validità dell'informazione;
- Fornitura ai SUAP dei dati di fascicolo per la compilazione dei Piani Pluriennali di Miglioramento Agricolo (PAPMAA) in coerenza con la L.R. 65/2014 ed il Reg. 63/r/2016 da inserire nel nostro Sistema Informativo;
- Sviluppo dell'applicativo sul Sistema Informativo che permetta la validazione degli elenchi dei soci delle Organizzazioni di Produttori OP riconosciute dalla Regione Toscana e dei dati relativi alla consistenza del patrimonio produttivo per verificare il rispetto del divieto di adesione di un socio a due o più OP;
- Controlli nell'ambito del nuovo regolamento sullo IAP;
- Controllo di qualità dei controlli integrati svolti dalle UTR sui procedimenti anagrafe (mantenimento IAP, UMA, etc...).

3) ORGANISMO PAGATORE DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI IN AGRICOLTURA

(art.2, comma 2.b, L.R. 60/1999)

Per l'anno 2018, ARTEA proseguirà nella sua funzione di soggetto pagatore delle risorse afferenti unicamente le annualità pregresse del Piano Regionale Agricolo Forestale (**PRAF**), poiché la Regione è in fase di ridefinizione di questo strumento di programmazione e quindi non è possibile fare previsioni nel futuro triennio.

L'attività svolta fino ad oggi dall'Agenzia ha permesso una gestione rapida ed efficiente delle risorse finanziarie, ottenendo un aumento della capacità di spesa, con conseguente diminuzione delle quote finanziarie non assegnate alla fine di ogni anno.

Con **Deliberazione di Giunta n. 12 del 10/1/2017** la Regione ha approvato il documento operativo per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali per l'attivazione degli interventi finanziari previsti dal D. Lgs. 102/2004, dove si definiscono tutte le procedure operative per poter accedere al Fondo di Solidarietà Nazionale relativo al sostegno alle imprese agricole che hanno subito danni da **calamità naturali**. Tali procedure passeranno dal Sistema Informativo di ARTEA e pertanto l'agenzia sarà impegnata nel 2018:

- sul piano informatico per la realizzazione della modulistica necessaria alla Regione per la concessione del beneficio (dalla segnalazione dell'evento, alla domanda iniziale, di accompagnamento e di pagamento, moduli istruttori ed elenchi di liquidazione);
- sul piano organizzativo al pagamento finale alle aziende che hanno ottenuto l'autorizzazione da parte dell'ente territoriale che ha approvato l'elenco di liquidazione tramite il nostro S.I..
-

Permane, inoltre, in capo ad ARTEA la gestione residua del programma regionale di investimento per la predisposizione di energia da biomassa nelle aree rurali previsto dalla L.R. 70/2005.

4. ORGANISMO INTERMEDIOS DI PROGRAMMI REGIONALI E COMUNITARI NEI SETTORI EXTRA-AGRICOLI

(art. 2, comma 2.c, L.R. 60/1999)

La funzione di Organismo Intermedio per la gestione e il pagamento dei contributi nei settori non agricoli disciplinata definitivamente nel 2012 con la riforma della legge istitutiva dell'Agenzia, ha interessato i seguenti fondi:

PAR FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) 2007/2013 - Il Fondo finanzia un settore importante dell'economia toscana, ossia la realizzazione di infrastrutture da parte di Enti pubblici ed imprese. In considerazione della chiusura della programmazione, e quindi della necessità di effettuare i controlli, sia documentali che in loco, sulle rendicontazioni di spesa ed i relativi pagamenti, si prevede un'intensificazione dell'impegno su questo fronte, da parte di ARTEA, specie nel periodo 2018-2019.

L'attività in questione riguarderà:

- il monitoraggio, il controllo e pagamento dei contributi;
- la predisposizione delle dichiarazioni di spesa per la certificazione dei progetti ammessi a finanziamento sulle linee di intervento per le quali sono stati predisposti appositi disciplinari di affidamento ad Artea delle funzioni di Responsabile di gestione e di Responsabile controllo e pagamento;
- l'attività di manutenzione evolutiva del sistema informatico a supporto dell'attuazione del programma PAR FSC necessaria fino alla chiusura dei programmi.

POR FESR 2014/20 – L'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (Direzione Generale della Giunta regionale) ha proposto di affidare ad ARTEA, nel prossimo triennio 2018/20, l'attività di controllo delle spese sostenute nell'ambito dell'Asse 7 – misura Assistenza Tecnica del POR, individuando l'Agenzia quale Organismo Intermedio relativamente alla funzione di Responsabile dei Controlli di primo livello. Trattandosi di risorse di cui l'Autorità di Gestione è direttamente beneficiaria e dovendo quindi assicurare la separazione delle funzioni di controllo da quelle di gestione e pagamento (principio di separazione delle funzioni di verifica, di cui all art. 125 par.7 del Reg.EU n.1303/2013 del 17/12/2013), la Regione ha preso questa decisione nei confronti di ARTEA trovandosi in una situazione di indipendenza rispetto all'Autorità di Gestione.

In attesa degli atti della Regione che disciplineranno tali attività si può anticipare i punti cardine della funzione che ARTEA andrà a svolgere:

- inserimento di ARTEA nel Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) regionale come Organismo Intermedio in qualità di Responsabile dei Controlli di primo livello sulle operazioni realizzate nell'ambito dell'Asse 7 - Assistenza Tecnica;
- ARTEA per lo svolgimento dei controlli, avrà la possibilità di acquisire, tramite gara CONSIP già espletata a livello nazionale, il "Servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 - Lotto n.3".
- supervisione dello svolgimento dei controlli da parte dell'aggiudicatario e verifica del rispetto delle politiche comunitarie con particolare riferimento alla normativa e alle procedure in materia di appalti pubblici, della normativa sugli aiuti di stato e della normativa comunitaria inerente l'informazione e la comunicazione così come previsto dal SiGeCo del POR FESR 2014-2020.

Decisione n. 12 della Giunta Regionale del 29 novembre 2016, - ARTEA nel prossimo triennio sarà tenuta ad effettuare le attività previste nella Decisione regionale che ha individuato l'Agenzia quale Organismo Intermedio (ai sensi dell'art. 26 quindecies della LR 82/2015) su un insieme di interventi in ambito infrastrutturale finanziati con fondi regionali. Ciò riguarda le seguenti Direzioni:

- Difesa del suolo e protezione civile
- Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
- Ambiente e energia

Le attività, disciplinate da apposite convenzioni sottoscritte con la Regione, consistono soprattutto in:

- Predisposizione modulistica su Sistema Informativo ARTEA
- controlli, sia documentali che in loco, sulle rendicontazioni di spesa effettuate dai beneficiari sul sistema informatico
- pagamento delle relative somme spettanti.

FEAMP

Il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-20, di cui al Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 e al Reg. (UE) N 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, la cui attuazione passa attraverso un Piano nazionale e prevede misure a gestione statale e misure a gestione regionale, attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismo Intermedio.

Con apposita Convenzione stipulata il 1/09/2017 la Regione per quanto riguarda l'attuazione del FEAMP 2014-2020, individua ARTEA quale soggetto preposto allo svolgimento di attività proprie dell'organismo pagatore e dell'organismo intermedio, inerenti le attività tecnico amministrative successive all'assegnazione e propedeutiche al pagamento del contributo.

L'ARTEA dovrà provvedere pertanto nel prossimo triennio a:

- configurare sul sistema ARTEA la modulistica atta alla gestione della domanda di contributo a valere sul FEAMP, in ogni sua fase, inclusa quella di competenza degli uffici regionali della Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale interessati dall'attuazione del FEAMP;
- ricevere, da parte dei beneficiari, le domande di aiuto e di pagamento delle risorse da erogare presentate a titolo di anticipazione o di saldo;
- svolgere, prima dei pagamenti a titolo di saldo, i controlli di I° livello compresi i controlli in loco, tenendo conto della necessità di raggiungere il primo obiettivo di spesa al 31-12-2018;
- coordinarsi con gli uffici Regionali competenti, per materia o territorio, per lo scambio di informazioni necessarie per la corretta attuazione del Fondo, per l'inserimento sul Sistema Italiano Pesca e Acquacoltura (SIPA), e per la redazione di monitoraggi e rapporti annuali di esecuzione, ecc.;
- comunicare alla Regione le irregolarità rilevate e i progetti decaduti al fine di consentire l'adozione dell'atto di revoca del contributo;
- gestione del recupero delle somma indebitamente corrisposte.

ORGANISMO INTERMEDIO PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI extra-agricoli

Denominazione	Previsione media 2018/20 (per annualità finanziaria) (in migliaia di euro)	
	N. procedimenti	Importo
Fondo Aree Sottoutilizzate (PAR FSC)	287	87.103,35
Altri fondi regionali Decisione n. 12/2016	56	27.042,33
FEAMP 2014/20	60	3.000,00
Totale	403	117.145,68

ATTIVITA' ORGANIZZATIVA TRASVERSALE

Le funzioni dell'Agenzia Regionale, in particolare nella sua qualità di Organismo Pagatore dei fondi strutturali FEAGA e FEASR, sono rese possibili da attività trasversali di fondamentale importanza.

Abbiamo una attività orizzontale di **IT management rivolta alla sicurezza dei dati**, delle infrastrutture elaborative e dei servizi erogati. Più in dettaglio:

- a) Gestione delle infrastrutture e dei servizi erogati dal data center di ARTEA;
- b) Progettazione evolutiva, manutenzione e gestione dei guasti dei sistemi server e dei sistemi di connettività;
- c) Gestione della sicurezza e del livello di disponibilità dei servizi erogati dal data center, nel rispetto dei requisiti di sicurezza informatica richiesti dalla normativa comunitaria e dalla normativa nazionale vigente in materia;
- d) Procedure IT necessarie per la gestione dei servizi erogati dal data center, relativa documentazione e modulistica richiesta dalla normativa;
- e) Definizione e gestione delle procedure di accreditamento e registrazione degli utenti nei portali on-line di ARTEA.

Nel quadro del piano triennale per l'informatica delle P.A. 2017 – 2019, è necessario attivare un progetto di collaborazione con la Regione Toscana avente come obiettivo il miglioramento e la razionalizzazione dei servizi IT infrastrutturali tramite l'integrazione del data center di ARTEA nel data center Tix, il Cloud della Regione Toscana e l'utilizzo delle piattaforme regionali.

Occorre verificare se il data center di ARTEA (quale parte integrante del nodo telematico regionale) ha i requisiti rispondenti alle "Misure minime per la sicurezza ICT delle pubbliche amministrazioni" redatte dall'Agenzia per l'Italia Digitale con riferimento alla Direttiva 1 agosto 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri che emana disposizioni finalizzate a consolidare lo stato della sicurezza informatica nazionale.

È necessaria nel corso del 2018 la costituzione e la certificazione di un nuovo servizio di disaster recovery utilizzando le infrastrutture del TIX, compatibilmente con i tempi di attivazione ed i livelli di servizio sui quali ARTEA è stata impegnata in sede di IT audit della commissione europea di giugno 2017. Per costituire il servizio si utilizzeranno

tecniche proposte da ARTEA e che costituiranno una evoluzione di quelle adottate per il data center della stessa.

Nel corso del 2019 si dovranno verificare i nuovi servizi di disaster recovery attivati.

Si dovrà inoltre proseguire il percorso di miglioramento dei servizi offerti all'utenza con gli standard per la sicurezza dei sistemi d'informazione già adottati dalla Agenzia e facendo riferimento alla normativa vigente per la sicurezza dell'informazione e la privacy

Si individuano inoltre ambiti consistenti di collaborazione con il contesto Regionale nei servizi sicuri della piattaforma dei servizi della RT (e-toscana) per le funzioni:

- Autenticazione/sottoscrizione
- Ricezione procedimenti
- Conservazione documentale
- Pagamenti e bolli

Altre funzioni trasversali di rilievo indispensabili riguardano le seguenti attività di:

- *Internal Audit* ufficio che risponde direttamente alla Direzione per:
 - verificare che le procedure adottate dall'organismo pagatore siano adeguate a garantire la conformità con la normativa comunitaria e che la contabilità sia accurata, completa e tempestiva;
 - assistere la Società di Revisione indipendente, appositamente incaricata dal Ministero per le politiche Agricole e Forestali, chiamata annualmente a certificare all'Unione Europea la conformità e regolarità dei conti dell'Organismo Pagatore;
 - supportare la Direzione in occasione delle visite di controllo svolte periodicamente dall'Unione Europea e della Corte dei Conti, al fine di verificare l'accuratezza, completezza e tempestività della contabilità o la conformità delle procedure adottate rispetto a quanto disposto dalla normativa comunitaria.
- Esecuzione dei pagamenti dei contributi che comprende:
 - la trasmissione al Tesoriere dei mandati di pagamento per la loro esecuzione;

- la regolarizzazione delle entrate con l'invio delle reversali al Tesoriere;
- la gestione delle fideiussioni (ricezione, controllo, validazione, svincolo od eventuale escussione) presentate dai beneficiari a garanzia delle somme erogate (anticipo o saldo ancora da controllo);
- il recupero debiti.

A titolo indicativo l'Agenzia gestisce mediamente in un anno (con riferimento alle annualità 2016 e 2017) n. 102.380 operazioni di pagamento (i mandati sono n. 431, poiché uno raccoglie più operazioni di pagamento), n. 18.467 operazioni di incasso (le reversali sono n. 7.143, poiché una reversal comprende più operazioni di incasso) e n. 1048 fideiussioni;

- Contabilizzazione e rendicontazione settimanale, mensile e trimestrale dei pagamenti e dei recuperi effettuati, delle spese FEAGA e FEASR alla Unione Europea, in qualità di Organismo Pagatore;
- Funzionamento dell'Agenzia e rendicontazione contabile alla Regione Toscana dell'utilizzo delle risorse assegnate. Predisposizione e cura degli acquisti;
- Assistenza alla Direzione nei suoi rapporti con la Regione ed i soggetti Istituzionali (MiPAAF e AGEA - Organismo di Coordinamento) e Assistenza al Collegio dei Revisori, organo dell'Agenzia nominato dal Consiglio;
- Consulenza giuridica a supporto delle strutture interne dell'Agenzia, anche con riguardo alla gestione del pre-contenzioso, nonché attività di raccordo con l'Avvocatura Regionale per la gestione del contenzioso;
- Attuazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza di ARTEA con la realizzazione delle misure di natura organizzativa, definite nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza che viene annualmente aggiornato;

- Dematerializzazione documentale attraverso una riduzione dell'archivio di deposito dell'Agenzia, come previsto nel *Piano di Conservazione/Titolario di classificazione* in attesa della approvazione da parte della Soprintendenza Archivistica della Toscana. Dal 2018 avvio dello scarto di archivio vero e proprio che avverrà periodicamente alla scadenza dei termini di conservazione dei documenti posseduti.

ASSETTO ORGANIZZATIVO PER IL 2018-2020

Come indicato nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2017 – nota di aggiornamento – sulla base dei principi contabili inerenti la programmazione di bilancio anche gli Enti dipendenti concorrono alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno. Ciò avviene attraverso il contenimento dei costi di funzionamento della struttura, l'assicurare il pareggio di bilancio e nello stesso tempo garantire il mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi.

Nel caso di attività o servizi ulteriori che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno questi vengono espressamente autorizzati con provvedimenti della Giunta regionale.

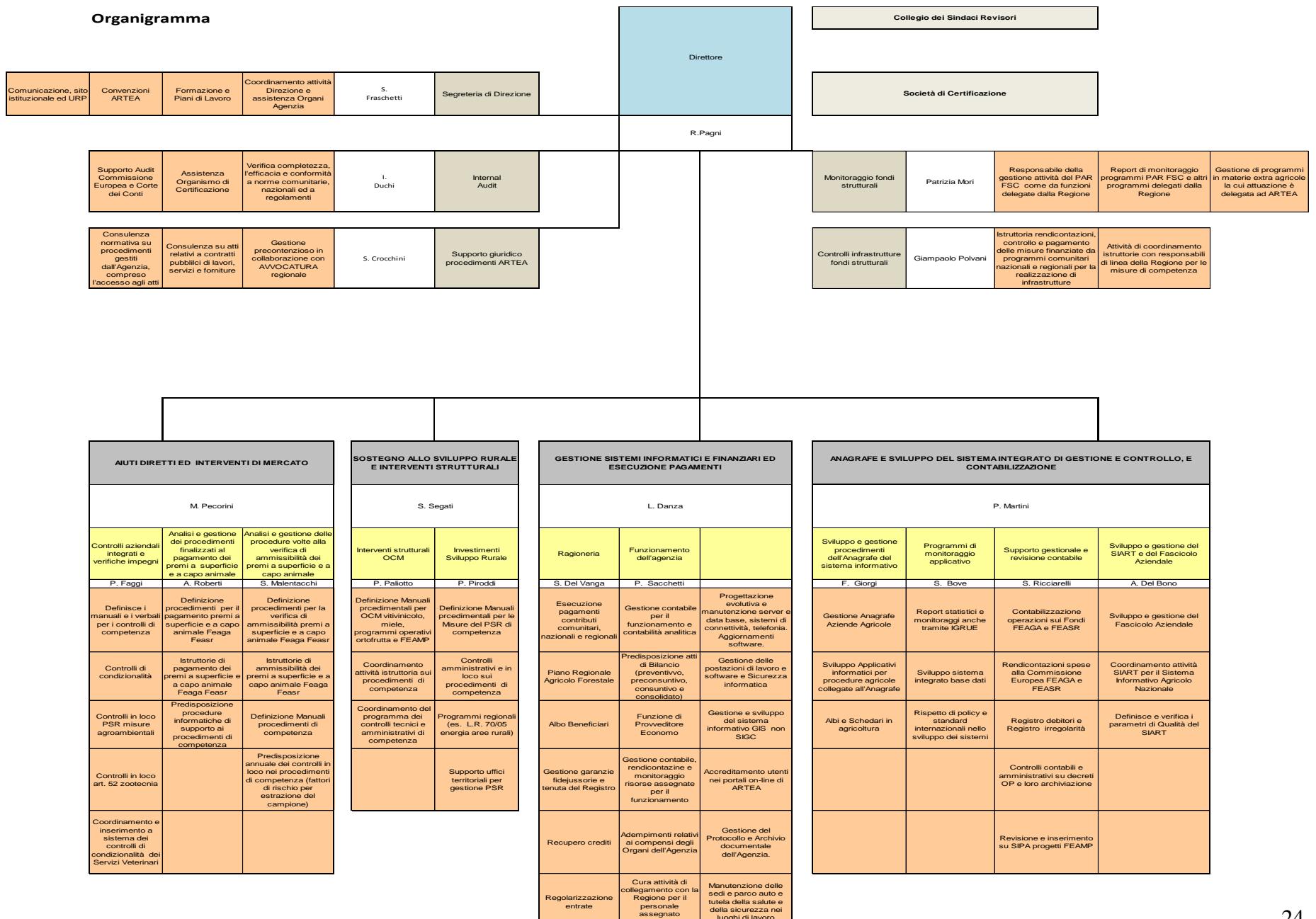
ARTEA per il suo funzionamento riceve dalla Regione un contributo ordinario che, nel 2017, è stato di € 1.148.400,00, importo che viene determinato annualmente con Legge regionale di Bilancio (art. 20, comma 1 della L.R. 60/99) e si ipotizza resti invariato anche per il triennio 2018/20.

Da un punto di vista operativo l'Agenzia è articolata in cinque strutture organizzative: la Direzione e quattro Settori, e vi sono n. 16 Posizioni Organizzative. La dotazione organica è composta da n. 117 dipendenti (comparto e dirigenti), di cui n. 6 a Tempo Determinato e n. 24 in Telelavoro.

L'Agenzia, in attuazione di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta regionale n. 215 del 9/03/2015 inerente il *Piano di riordino degli assetti organizzativi della Giunta regionale e di ARTEA*, (aggiornato con Delibera di Giunta regionale n. 277 del 5/04/2016) dal 1 gennaio 2017 ha ridotto da sei (2016) a quattro i propri dirigenti di Settore.

La Regione, con Deliberazione di Giunta n. 609 del 16/6/2017, ha quantificato per tutte le Direzioni regionali il fabbisogno di personale a tempo determinato necessario a garantire fino al 2020 una efficiente ed efficace gestione dei programmi operativi di fondi strutturali e/o dei progetti di altri programmi comunitari o a valere su fondi statali, complessivamente considerati. Per ARTEA ciò significa poter contare nei prossimi tre anni di n. 9 unità di personale di ARTEA a tempo determinato, finanziati con fondi FEASR, FSC e FEAMP, ripristinando il livello che si era provvisoriamente ridotto a causa di rinunce volontarie su contratti in essere.

Organigramma



RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

ARTEA raggiunge nel 2018 il diciottesimo anno di attività.

Il bilancio economico di previsione per l'anno 2018 è redatto in ottemperanza alle Disposizioni normative contenute nelle leggi regionali finanziarie con particolare riferimento alla L.R. 60/1999, L.R. 65/2010, L.R. 66/2011 e 77/2013 e alle disposizioni contenute nella DGR 13/2013.

Come previsto dall'art. 14ter della L.R. 60/1999 la Giunta Regionale ha approvato con DGR 1329 del 27 novembre 2017 gli indirizzi per l'Agenzia per l'elaborazione del programma di attività dell'anno 2018, con proiezione triennale, sulla base delle risorse disponibili. Pertanto nel bilancio economico preventivo per il 2018 sono indicate nel valore del produzione le risorse previste nella succitata delibera, anche se al momento della redazione di questo bilancio in alcuni casi non sono ancora stati adottati gli atti di impegno. Oltre a tali risorse trovano allocazione nel valore di produzione altre risorse regionali già impegnate a favore dell'Agenzia. Non sono iscritte quelle risorse destinabili al bilancio di funzionamento di ARTEA che ad oggi non hanno carattere di certezza e non sono previste da atti di impegno. Si fa riferimento in particolare alle risorse regionali del PRAF (Piano Regionale Agricolo Forestale) per l'anno 2018 e risorse provenienti dalle Amministrazioni centrali (AGEA). Tali risorse sono a destinazione vincolata e vengono utilizzate per la copertura di costi per la gestione del fascicolo aziendale presso i CAA (Centri di assistenza agricola). Si precisa che tali risorse hanno una destinazione vincolata e pertanto risultano ininfluenti per il risultato di esercizio.

In questo quadro, nelle previsioni di utilizzo delle risorse e sostenimento dei relativi costi, si è tenuto conto della programmazione di attività per il prossimo esercizio, del normale aumento di prezzi e tariffe e dell'adeguamento dei costi.

Per l'affidamento dei servizi è previsto il ricorso ai contratti aperti della Regione Toscana e comunque tutte le acquisizioni di beni e/o servizi avvengono tramite i portali dedicati alla Pubblica Amministrazione.

Al momento della redazione di questo bilancio la valutazione del costo che l'Agenzia dovrà sostenere per l'affidamento del servizio di cassa ad un Istituto bancario è incerta in quanto la gara-aperta regionale di aggiudicazione del medesimo servizio non è conclusa e, visti i precedenti, non è di sicura aggiudicazione; il valore inscritto in bilancio pari a €80.000,00 è basato sulla stima di quanto oggi inserito a base di gara .

Sono previste inoltre spese relative alla migrazione del DataCenter su servizio Cloud regionale, a servizi inerenti attività di gestione della sicurezza IT ed alla acquisizione della certificazione ISO 27001, rimandata all’anno 2018, per un totale di €170.000,00. Dopo un’attenta analisi volta a contenere al massimo le spese dell’Agenzia, come peraltro richiesto dalle disposizioni regionali, il bilancio di previsione economico dell’anno 2018 chiude in pareggio.

I prospetti del bilancio di previsione annuale

La documentazione allegata alla presente relazione è redatta secondo lo schema definito dalla Giunta Regionale Toscana. Tale documentazione è composta dai seguenti prospetti:

- **Bilancio economico preventivo annuale** (prospetto 1). Tale prospetto evidenzia il pareggio di bilancio che si prevede di conseguire nel prossimo esercizio ed è posto in raffronto al bilancio economico preventivo precedente.
- **Bilancio preventivo economico triennale** (prospetto 2). Il documento è redatto in ottemperanza all’ art. 4 della L.R. 65/10.
- **Piano triennale degli investimenti** (prospetto 3). In questo prospetto viene evidenziato sinteticamente come si intendono impiegare le risorse destinate ad investimenti.

IL BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ANNO 2018(Prospetto 1)

			2018	2017
A		VALORE DELLA PRODUZIONE		
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO		
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	2.073.526	1.430.696
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	372.000	
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	600	
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	-	2.950
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	250.000	190.000
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.696.126	1.623.646
B		COSTI DELLA PRODUZIONE		
6.		ACQUISTI DI BENI	11.000	11.500
7.		ACQUISTI DI SERVIZI	2.131.426	1.068.946
	a)	Manutenzioni e riparazioni	95.000	72.000
	b)	Altri acquisti di servizi	2.036.426	996.946
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI	286.500	285.500
9.		PERSONALE		
	a)	Salari e stipendi		
	b)	Oneri sociali		
	c)	Trattamento di fine rapporto		
	d)	Trattamento di quiescenza e simili		
	e)	Altri costi		
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	165.000	230.000
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.000	130.000
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.000	100.000
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		
	a)	Accantonamenti per imposte		
	b)	Accantonamenti per contenziosi		
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti		
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali		
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI		
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE	92.000	17.500
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.685.926	1.613.446
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.200	10.200
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)	10.200	10.200
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	10.200	10.200
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-

Il conto economico previsionale per l'anno 2018, in assorbimento del valore della produzione, risulta così composto:

Descrizione	Peso Percentuale 2018	Peso Percentuale 2017
Valori della produzione	100%	100%
Acquisto beni	0,41%	0,71%
Manutenzioni e riparazioni	3,52%	4,43%
Costi per prestazioni professionali	0,67%	1,05%
Costi per altre prestazioni di servizi	55,44%	26,75%
Costi per utenze ed altri costi di gestione	12,79%	22,62%
Costi per godimento beni di terzi	10,63%	17,58%
Spese Organi istituzionali	6,63%	10,98%
Ammortamenti e accantonamenti	6,12%	14,17%
Oneri diversi di gestione	3,41%	1,08%
Imposte dell'esercizio	0,38%	0,63%
Utile/perdita di esercizio	0,00%	0,00%

Contenuto delle voci del bilancio preventivo economico anno 2018

Di seguito si illustrano le voci più significative:

A) Valore della produzione €2.696.126,00

Con riferimento alle componenti della sezione si evidenzia che sono state iscritte:

A.5 a) €2.073.526,00:

- €1.148.400,00 risorse per il funzionamento dell'Agenzia sensi della L.R. 60/99 di cui alla DGR 1329/2017 (protocollo AOOGRT0553367 del 17/11/2017- prot. Artea 171023 del 20/11/2017),
- €100.000,00 risorse per lo svolgimento delle attività relative al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) di cui alla DGR 1329/2017,
- €62.500,00 risorse per l'attività di controllo di primo livello per le spese sostenute nell'ambito dell'asse 7-misura 'Assistenza tecnica'- del POR FESR 2014-2020, di cui alla DGR 1329/2017,
- €436.926,00 risorse PRAF - Piano Regionale Agricolo Forestale- con destinazione vincolata già liquidate a favore di ARTEA con DRT 9513/2016 e DRT 10023/2017 e contabilizzate nel bilancio dell'Agenzia per le quali gli atti di spesa saranno adottati nel corso del 2018. Le attività coperte da tali risorse si riferiscono a controlli OCM viticola,

- €55.700,00 risorse PAR-FAS 2007-2013 – Assistenza tecnica – destinate alle attività di controllo e pagamento connesse alla gestione del programma. Impegno di spesa previsto dal DRT 14144/2017 le cui risorse sono state contabilizzate nel bilancio dell’Agenzia. L’importo inserito nella previsione 2018 si riferisce ad atti di spesa che si adotteranno nel corso del 2018.
- €250.000,00 risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE1305/2013 – misura 20 ‘assistenza tecnica’ – per il rafforzamento del S.I. del PSR gestito da ARTEA. Impegno di spesa previsto dal DRT 16767/2017 le cui risorse sono contabilizzate nel bilancio dell’Agenzia. L’importo inserito nella previsione 2018 si riferisce ad atti di spesa che si adotteranno nel corso del 2018.
- €20.000,00 risorse per lo svolgimento delle attività di controllo e pagamento ai sensi della decisione n. 12 del 29/11/2016 - Interventi di cui alla D.G.R. 464/2016. Impegno di spesa previsto dal DRT 14887/2016 le cui risorse sono contabilizzate nel bilancio dell’Agenzia. L’importo inserito nella previsione 2018 si riferisce ad atti di spesa che si adotteranno nel corso del 2018.

A.5 b) €372.000,00

- Risorse MIPAF a copertura di costi relativi a controlli in loco per cui sono già stati adottati decreti di spesa a valere sul 2018.

A.5 c) €600,00:

- Risorse da convenzione per gestione del distributore di bevande installato presso l’Agenzia.

A.5 e) €250.000,00:

- Risorse derivanti in quota parte dallo svolgimento dell’attività di recupero su fondi FEAGA ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.55 ex Reg. (CE) 21 giugno 2005, n. 1290/2005.

B) Costi della produzione €2.685.926,00

Per l'iscrizione dei costi nel bilancio di previsione 2018 si è tenuto conto in generale dell'aumento dei prezzi e delle tariffe che il mercato risente, dei costi sostenuti negli ultimi dodici mesi degli uffici dell'Agenzia. I costi sono stati iscritti dopo un'analisi delle necessità delle singole strutture in termini di materiale e servizi.

B.6) Acquisto beni:11.000,00

In tale voce confluiscano acquisti di beni non durevoli quali la carta, eventuali abbonamenti a quotidiani di settore e materiale di consumo per uffici

B.7) Acquisti di servizi: 2.131.426,00

B.7 a) Manutenzioni e riparazioni

La previsione accoglie tutti gli interventi ordinari di manutenzione ed assistenza tecnica su beni e strutture dell'Agenzia **€95.000,00;**

B.7 b) Altri acquisti di servizi

A questa categoria afferiscono costi per un valore previsionale di **€2.036.426,00;**

Le voci di costo maggiormente rilevanti sono le seguenti:

- Costi per prestazioni professionali **€18.160,00**

Tale voce di spesa è relativa a prestazioni professionali di consulenti esterni per professionalità non presenti in Agenzia;

- Costi per altre prestazioni di servizi **€1.494.626,00**

Sono afferenti a tale categoria:

Spese per il servizio di disaster recovery	25.000,00
Spese per l'affidamento dell'attività di controlli - OCM viticola, controlli PSR 2014-2020, controlli – Misura Assistenza Tecnica del POR-FESR 2014/2020, attività relativa al FEAMP, attività relativa al PAR-FSC e sviluppo del Sistema Informativo ARTEA	911.126,00
Spese per l'affidamento dell'attività di controlli in loco per convenzione MIPAF	372.000,00
Spese per certificazione ISO 27001	50.000,00
Spese inerenti la sicurezza informatica e la migrazione del Data Center su servizio Cloud esterno	132.000,00
Altri affidamenti di servizi	4.500,00

- Costi per utenze ed altri costi di gestione **€344.800,00**;

In questa voce sono compresi costi di varia natura: oltre alle ordinarie utenze come acqua, luce, telefonia e connessioni di rete, sono inclusi i servizi resi da soggetti privati per pulizia locali, portierato, nonché altri costi di gestione non riconducibili ad altra voce.

Le voci di costo sono di seguito indicate:

Spese telecomunicazione	3.500,00
Quote associative	2.500,00
Energia elettrica	43.000,00
Acqua	5.500,00
Smaltimento rifiuti	42.000,00
Spese connettività internet	32.000,00
Premi di assicurazione	20.000,00
Spese postali	10.000,00
Spese di trasporto	100,00
Spese gestione automezzi	2.000,00
Spese per servizio vigilanza	3.000,00
Spese per servizio di pulizia	80.000,00
Spese per servizio di portierato	63.000,00
Spese di viaggio	1.000,00
gas	25.000,00
Spese per servizio paghe	200,00
Altre spese di gestione	12.000,00

- Spese per Organi Istituzionali **€178.840,00**;

Tale voce rappresenta il compenso erogato al Direttore dell'Agenzia e ai Sindaci Revisori quali organi previsti dalla legge istitutiva di Artea (L.R.60/1999).

Il Direttore dell'Agenzia è nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 02/11/2016 con il quale è stato determinato anche il compenso annuo. Considerati gli oneri riflessi e le spese per eventuali missioni la spesa complessiva prevedibile risulta a € 155.300,00.

I componenti del Collegio dei revisori sono stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 5 del 26 aprile 2011 e n. 31 del 17/04/2012. La durata dell'incarico ed il compenso dei revisori è stabilito dalla L.R. 60/1999 da ultimo

modificata da L.R. 39/2012. Gli onorari (al lordo dei contributi professionali e del rimborso delle spese) sono valutati per complessivi € 23.540,00.

B.8 Costi per godimento beni di terzi €286.500,00

In questa categoria sono registrati i costi per i fitti passivi dell'immobile ad uso uffici di Via Ruggero Bardazzi 19-21 - Firenze - e l'immobile ad uso archivio di Via del Lavoro, 49 - Calenzano - oltre agli oneri condominiali ed alle spese di noleggio di beni strumentali ed auto.

Canone di locazione degli immobili e oneri condominiali	264.500,00
Noleggio beni strumentali e auto	22.000,00

B.10 Ammortamenti €165.000,00

Le quote di ammortamento dei beni durevoli sono previste in € 165.000,00. Rappresentano gli ammortamenti tecnici che si prevede di imputare sull' esercizio 2018, calcolati in base ai cespiti esistenti nel patrimonio dell'Agenzia al 31/12/2017 ed ai beni che si presume di acquisire per il 2018.

Tali costi non monetari costituiscono per l'Agenzia una fonte di finanziamento interno per la sostituzione dei beni interamente ammortizzati e per effettuare ulteriori investimenti.

Le aliquote utilizzate sono quelle previste dalla DGR 13/2013.

B.14 Oneri diversi di gestione €92.000,00

Secondo le indicazioni dell'OIC – Organismo Italiano di Contabilità - si riportano in questa sezione i seguenti costi:

Valori bollati e bolli	1.000,00
Tasse e concessioni	10.000,00
Spese gestione tesoreria e bolli su quietanze di pagamento	80.000,00
Altri oneri di gestione	1.000,00

Imposte dell'esercizio €10.200,00

Rappresentano gli oneri per l'IRAP calcolata con il metodo "retributivo", che si prevede di sostenere nel corso dell'esercizio 2017, calcolata in base all'art. 10-bis del D.Lgs 446/97, ed ammontano a € 10.200,00.

Si specifica che ARTEA non svolge alcuna attività commerciale, né produce redditi di altre categorie suscettibili di imposizione diretta (IRES).

Analisi degli scostamenti

Nel confronto dei dati previsionali inseriti per l'anno 2017 e per l'anno 2018 si deve tener conto di quanto sopra riportato circa la consistenza del valore di produzione per l'anno 2018 e la conseguente valutazione dei costi di produzione direttamente misurati alle voci di ricavo.

Nel successivo prospetto si evidenziano gli scostamenti delle macro voci di bilancio e di seguito si commentano quelli più significativi.

			2018	2017	Scostamenti
A	VALORE DELLA PRODUZIONE				
5.	ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO				
a)	Contributi in c/esercizio da Regione	2.073.526	1.430.696		642.830
b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	372.000			372.000
c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	600			600
d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti	-	2.950		- 2.950
e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	250.000	190.000		60.000
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.696.126	1.623.646	1.072.480	
B	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6.	ACQUISTI DI BENI	11.000	11.500		- 500
7.	ACQUISTI DI SERVIZI	2.131.426	1.068.946		1.062.480
a)	Manutenzioni e riparazioni	95.000	72.000		23.000
b)	Altri acquisti di servizi	2.036.426	996.946		1.039.480
8.	GODIMENTO DI BENI TERZI	286.500	285.500		1.000
9.	PERSONALE				
a)	Salari e stipendi				
b)	Oneri sociali				
c)	Trattamento di fine rapporto				
d)	Trattamento di quiescenza e simili				
e)	Altri costi				
10.	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	165.000	230.000		- 65.000
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.000	130.000		
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.000	100.000		
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide				
11.	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
12.	ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI				
a)	Accantonamenti per imposte				
b)	Accantonamenti per contenziosi				
c)	Accantonamenti per rischi su crediti				
d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali				
13.	ALTRI ACCANTONAMENTI				
14.	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	92.000	17.500		74.500
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.685.926	1.613.446	1.072.480	
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	10.200	10.200	-	
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+-C+-D+-E)	10.200	10.200	-	
	IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE	10.200	10.200		
	UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-	-	-	

VALORE DELLA PRODUZIONE

A 5 a) Contributi in conto esercizio da Regione (+642.830,00)

Per la previsione 2018 sono state iscritte le risorse regionali di cui alla DGR 1329 del 27/11/2017, seppure al momento della redazione del presente bilancio non siano stati adottati tutti i relativi decreti di impegno, per un valore di €162.500,00 oltre il contributo regionale di funzionamento che, come per l'anno precedente, è pari a €1.148.400,00. Riguardo alle risorse afferenti al Piano Regionale Agricolo Forestale (PRAF) nel bilancio di previsione 2017 erano state inserite per €282.296,00 e per il 2018 sono state inserite per €436.926,00, valore maggiore al precedente di €154.630,00. Sono inoltre previste per il 2018 entrate regionali pari a €325.700,00 relative ad atti di impegno a favore dell'Agenzia descritti nella sezione 'Contenuto delle voci di bilancio – Valore della produzione'

A 5 b) Contributi in conto esercizio da altri Enti Pubblici (+372.000)

Per il 2018 sono valutate con carattere di certezza entrate di risorse MIPAF per un importo di €372.000,00

A 5 c) Contributi in c/esercizio da altri soggetti (+600,00)

Le risorse inserite per il 2018 pari ad €600,00 rappresentano il canone annuo previsto dalla concessione per la tenuta e gestione del distributore di bevande;

A 5 d) Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti (-2.950,00)

Al momento della redazione del presente bilancio previsionale per il 2018 non sono previsti valori di sterilizzazione di quote di ammortamento di beni durevoli acquistati con risorse regionali.

A 5 e) Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi (+60.000)

La valutazione delle risorse provenienti dall'attività svolta ai sensi del Reg. UE 1306/2013 art.5) ex Reg.CE 1290/05 art 32 (2) nel bilancio di previsione 2017 era pari a 190.000,00 e per il 2018 è prevista per un importo pari a €250.000,00.

COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6 Acquisto beni (-500,00)

La previsione di minori spese è dovuta alla contrazione di tutte le spese non vincolate da contratti al fine del raggiungimento degli obiettivi indicati da Regione Toscana.

B 7 Acquisti di servizi (+1.062.480,00)

B 7 a) Manutenzioni e riparazioni (+23.000,00)

Nel corso dell'anno 2018 si prevedono maggiori spese di manutenzione dell'immobile in locazione sede degli uffici, maggiori spese per manutenzione ed aggiornamento software ed hardware;

B 7 b) Altri acquisti di servizi (+1.039.480,00)

- Costi per prestazioni professionali (+1.160,00)

Oltre al costo previsto per l'affidamento dell'assistenza contabile e fiscale nel corso del 2018 sarà necessario rinnovare le certificazioni degli impianti presso la sede degli uffici di ARTEA;

- Costi per altre prestazioni di servizi (+1.060.330,00)

In questa categoria di costi, come per il precedente bilancio di previsione, non sono state inserite le spese da sostenere con risorse a destinazione vincolata quali la gestione del fascicolo aziendale per i CAA per le quali non si hanno dati certi né tanto meno documenti di impegno.

La differenza rispetto al dato inserito nel bilancio di previsione 2017 è dovuta sostanzialmente all'iscrizione tra i costi che si sosteranno nel 2018 di tutte quelle attività affidate ad Artea dalla Regione Toscana per le quali sono previste risorse a destinazione vincolata.

- Costi per utenze ed altri costi di gestione (-22.600,00)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio e sono coerenti con i dati indicati nel preconsuntivo 2017. La variazione rispetto al bilancio preventivo 2017 è dovuta ad una valutazione più certa di alcuni costi come la tassa per lo smaltimento rifiuti, il consumo di energia elettrica, il consumo di gas ed il servizio di pulizia degli uffici.

- Spese per Organi Istituzionali (+590,00)

I costi afferenti a questa categoria sono stati valutati utilizzando i dati contabili registrati al momento della stesura del presente bilancio di previsione.

B 8 Costo per godimento beni di terzi (+1.000,00)

Si prevedono maggiori costi, per €2.000,00, di noleggio per stampanti/fotocopiatrici ed una diminuzione degli oneri condominiali per €1.000,00.

B 10 Ammortamenti (-65.000,00)

Si conferma l'andamento del precedente bilancio di previsione dato che diversi piani di ammortamento di beni durevoli acquisiti nei primi anni di gestione sono terminati. Per la valutazione si è tenuto conto dei beni in fase di ammortamento al 31/12/2017 e delle

previsioni di investimento per il 2018. Il dato differisce di +15.000,00 rispetto al preconsuntivo 2017 perché tiene conto degli investimenti previsti nel 2018.

B 14 Oneri diversi di gestione (+74.500,00)

La differenza è dovuta principalmente alla valutazione delle spese per il servizio di tesoreria; valutazione effettuata sulla base dei corrispettivi erogati nel 2017, in attesa dell'espletamento della gara regionale di affidamento del servizio che al 30/11/2017 è in fase procedimentale.

Imposte Si conferma il valore dell'anno precedente.

Il valore delle imposte riferito all'IRAP calcolata con il metodo "retributivo" è pari all'8,50% calcolato sul compenso del Direttore stabilito dal Presidente della Giunta Regionale n. 159 del 02/11/2016.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE

Il bilancio preventivo economico triennale è stato redatto inserendo per l'anno 2018 i dati descritti nel prospetto n.1.

Per i successivi anni il valore della produzione è valutato costante per il trasferimento regionale per il funzionamento, pari ad €1.148.400,00 e sono state considerate le risorse previste dal DRT 16767/2017 (€300.000,00 per il 2019 ed 275.000,00 per il 2020). I costi di funzionamento sono stati valutati prevedibilmente costanti e sono stati inseriti costi di pari importo alle risorse regionali vincolate previste dal DRT 16767/2017.

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO TRIENNALE (prospetto 2)

			2018	2019	2020
A		VALORE DELLA PRODUZIONE			
5.		ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
	a)	Contributi in c/esercizio da Regione	2.073.526,00	1.448.400,00	1.423.400,00
	b)	Contributi in c/esercizio da altri Enti pubblici	372.000,00		
	c)	Contributi in c/esercizio da altri soggetti	600,00	600,00	600,00
	d)	Costi sterilizzati da utilizzo contributi per investimenti			
	e)	Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi	250.000,00	221.000,00	221.000,00
		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.696.126,00	1.670.000,00	1.645.000,00
B		COSTI DELLA PRODUZIONE			
6.		ACQUISTI DI BENI		11.000,00	11.000,00
7.		ACQUISTI DI SERVIZI		2.131.426,00	1.105.300,00
	a)	Manutenzioni e riparazioni	95.000,00	90.000,00	90.000,00
	b)	Altri acquisti di servizi	2.036.426,00	1.015.300,00	990.300,00
8.		GODIMENTO DI BENI TERZI		286.500,00	286.500,00
9.		PERSONALE			
	a)	Salari e stipendi			
	b)	Oneri sociali			
	c)	Trattamento di fine rapporto			
	d)	Trattamento di quiescenza e simili			
	e)	Altri costi			
10.		AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		165.000,00	165.000,00
	a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.000,00	89.000,00	89.000,00
	b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	76.000,00	76.000,00	76.000,00
	c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
11.		VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI			
12.		ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI			
	a)	Accantonamenti per imposte			
	b)	Accantonamenti per contenziosi			
	c)	Accantonamenti per rischi su crediti			
	d)	Accantonamenti per rinnovi contrattuali			
13.		ALTRI ACCANTONAMENTI			
14.		ONERI DIVERSI DI GESTIONE		92.000,00	92.000,00
		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		2.685.926,00	1.659.800,00
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.200,00	10.200,00
C		PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
E		PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (AB+C++D++E)		10.200,00	10.200,00
		IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI DIFFERITE E ANTICIPATE		10.200,00	10.200,00
		UTILE (O PERDITA) DELL'ESERCIZIO		-	-

IL PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti è stato redatto tenendo conto sia delle necessità degli investimenti sia delle fonti di finanziamento utilizzabili per tali investimenti.

Per l'anno 2018 la necessità di investimenti ammonta complessivamente a €105.000,00 di cui €55.000,00 per immobilizzazioni immateriali ed €50.000,00 per immobilizzazioni materiali. Nel corso del 2018 si prevede di dover affrontare costi per manutenzioni straordinarie sull'immobile sede degli uffici dell'Agenzia per un valore di €15.000,00, si prevede inoltre di acquistare un nuovo software di protocollazione ed implementare il software di rilevazione contabile. Riguardo ai beni materiali durevoli si prevede di iniziare la sostituzione di parte del mobilio per €10.000,00 e si prevede l'acquisizione di beni materiali quali apparecchiature per server, sistemi hardware centralizzati e sostituzione personal computer obsoleti per €40.000,00.

Fonti (finanziamenti) anno 2018:

In assenza di utili di esercizio previsti, l'autofinanziamento è assicurato dalle quote di ammortamento per un valore di € 105.000,00

Per l'anno 2019 e 2020 si prevedono, al momento, necessità di investimento con un leggero decremento e medesime fonti (autofinanziamento). Valori che anno per anno verranno riconsiderati.

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI (prospetto 3)

IMPIEGHI	2018	2019	2020
IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento			
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
Costi di manutenzione straordinaria su beni di terzi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altre immobilizzazioni immateriali	40.000,00	30.000,00	30.000,00
<i>II. Materiali</i>			
Terreni e Fabbricati			
Automezzi			
Macchine e sistemi elettronici	40.000,00	35.000,00	25.000,00
Mobili e arredi	10.000,00	8.000,00	8.000,00
Altre immobilizzazioni materiali			
<i>III. Finanziarie</i>			
Crediti			
Titoli			
Altre immobilizzazioni finanziarie			
Totali impieghi	105.000,00	88.000,00	78.000,00
FONTI			
INTERNE			
Utile d'esercizio			
costi non monetari (ammortamenti)			
Fondo rinnovo impianti e attrezzature	105.000,00	88.000,00	78.000,00
Fondo finanz.to sviluppo investimenti			
ESTERNE			
Contributi in conto capitale			
Mutui			
Totali fonti di finanziamento	105.000,00	88.000,00	78.000,00